



# Ceramica Magnifica! Celebration of a Heritage



COMUNE DI ESTE



WESTCHESTER ITALIAN  
CULTURAL CENTER

## **Este: A Mirror To The Past, A Vision For The Future**

Those who value ceramics are intimately aware of the fact that the medium has been used for millennia to reveal human existence - from the simplest of table wares to the highest levels of artistic and scientific expression. Clay informs us about civilizations and, in so doing, provides a continuous history of human achievement. It is no wonder then, that the city of Este, with its considerable and significant history of ceramics involvement, has become the appropriate venue for the Triennale della Ceramica Atestina. The city boasts an important museum devoted to clay - the Museo Archeologico Atestino, a famous art school and world-famous ceramic factories.

Good design, and its influence in ceramics, has become a truly global phenomenon. Design shapes attitudes and impacts the quality of our lives, forcing new ways of seeing, thereby permanently changing, in the decorative arts, our relationship to items of utility. Given this, it is hard to imagine a life without beautifully-designed objects - and Este is certainly a place with a significant design aesthetic.

There is hardly an Italian household that does not desire or possess some of the colorful and light-hearted *tromp l'oeil* fruit and vegetable plates which often sit as center pieces on dining room tables throughout the region. In fact, Italian majolica is known and coveted the world over for its lively and imaginative content.

The decorative arts in Italy are, in fact, so entrenched, encompassing such a wide variety of techniques and objects, involving such complex attitudes, and innovative ideas that we often take its pervasive influence for granted.

Of course, artists, designers and

manufacturers thrive on the fact that good design both sells products and reflects values of a culture. In fact, recent discourse in the design field talks about the social and political forces of design. The designer is held to a unique standard: to be professionally, culturally and socially responsible for the impact their work has upon defining a culture. It is no wonder, then that Este, with its considerable and significant ceramic history, would become the venue for what is now considered to be a celebrated collaboration bringing a wide range of creative disciplines together. The idea came from Federica Marangoni, an accomplished artist who works in a variety of materials clay, glass, metal, light and video . She is also an ardent admirer of history and tradition and what has to be called: Italian design.

She invited some of the world's most renowned designers, artists, fashion designers, graphic designers and architects to apply their design sensibility to clay to invent new forms and to bring a post modernist fervor to Este's rich ceramic past while, at the same time, creating a vision for its future. Skilled artisans interpreted the invited artist's drawings to create a treasure trove of imaginative forms and unique objects of art and design. Some objects are unadorned, with clean lines and pristine color, others are robust and colorful, - but all communicate thought-provoking ideas. The works sustain our regard for Italy's ceramic heritage while at the same time introducing an exciting and surprising aesthetic that is both sophisticated and contemporary. I am delighted that the Westchester Italian Cultural Center has seen fit to host this astonishing body of collaborative work - a coalescing of all of the Triennale's to date so it may be seen, for the first time, by an American audience.

Whether designing in porcelain, earthenware or stoneware - it is clear that clay is a material worthy of celebration as it continues to impress with its abounding diversity of expression made all the more evident by this most illuminating exhibition.

*Prof. Judith S. Schwartz, PhD  
New York University*

## **Este: Specchio del passato, sguardo al futuro**

Chi apprezza la ceramica sa molto bene che questo materiale è stato usato per millenni per rappresentare l'esistenza umana - dal semplice servizio da tavola ai più alti livelli d'espressione artistica e scientifica: la creta infatti ci trasmette informazioni sulle civiltà e, in tal modo, ci comunica le conquiste continue della storia degli uomini.

Non c'è da meravigliarsi che la città di Este, con il suo secolare e prestigioso coinvolgimento e contributo alla storia della ceramica, sia divenuta la sede più consona per dar vita alla Triennale della ceramica atestina. La Città vanta un importante Museo della ceramica - il Museo Archeologico Atestino - una famosa scuola d'arte, e laboratori di ceramica noti nel mondo.

Il design di qualità ha influenzato sempre più l'arte della ceramica e l'ha resa un vero fenomeno globale. Il design determina e influenza i comportamenti e la qualità della nostra vita, costringendoci a vedere le cose in modo nuovo e quindi mutando continuamente il nostro rapporto con gli oggetti d'uso nel settore delle arti decorative.

In realtà sarebbe difficile immaginare oggi di vivere senza oggetti di bel design e Este è certamente un luogo dove nasce e si realizza una grande estetica del design.

È quasi impossibile trovare in una casa Italiana chi non desideri o non possieda già qualche colorato e allegro piatto tromp-l'oeil con frutta o verdura che spesso troneggia come centrotavola nelle sale da pranzo di tutto il Paese. Infatti la majolica italiana è conosciuta e diffusa nel mondo per la sua vivace creatività e fantasia.

Le arti decorative in Italia sono in realtà così radicate e comprendono una così ampia varietà di tecniche e prodotti, coinvolgendo atteg-

giamenti molto complessi e idee innovative tali che noi spesso diamo per scontata la loro presenza tanto diffusa.

Naturalmente artisti, designer e produttori si avvalgono del fatto che il buon design fa vendere i prodotti e al tempo stesso riflette i valori di una cultura.

Infatti le recenti teorie sul design parlano della sua grande forza sociale e politica. Il designer è pertanto vincolato ad un unico ruolo: essere socialmente e culturalmente responsabile, oltre che per la sua professione, anche per l'impatto che la sua opera ha sulla definizione di una cultura.

Non c'è da meravigliarsi quindi che Este, dove la ceramica ha una storia importante e significativa, sia divenuta il luogo ideale per quella che ormai va considerata come una collaborazione da celebrare poiché mette assieme un'ampia gamma di discipline creative.

L'idea è di Federica Marangoni, un'artista completa, che lavora con una vasta gamma di materiali - creta, vetro, ferro, luce e video, ma è anche un'appassionata ammiratrice della storia, della tradizione e di ciò che chiamiamo: Italian design.

Federica ha invitato un certo numero dei più famosi designer e artisti internazionali, designer della moda, grafici e architetti, a unire la loro sensibilità progettuale alla "Creta" per creare nuove forme e portare un spirito innovativo e fervore contemporaneo al ricco passato della ceramica atestina, e dar vita così contemporaneamente a una nuova visione del suo futuro.

Abili artigiani hanno poi interpretato i progetti degli autori invitati per creare un tesoro di forme fantastiche e oggetti d'arte e di design unici. Alcune opere sono sobrie, con linee pulite e colori puri, altre sono ricche e colorate ma tutte comunicano idee suggestive e stimolanti.

Le opere riflettono il

nostro apprezzamento del patrimonio della ceramica italiana e presentano contemporaneamente un'estetica brillante e sorprendente che è sofisticata e allo stesso tempo contemporanea.

Sono lieta del fatto che il Centro Culturale Italiano di Westchester sia risultato idoneo ad ospitare questa bellissima collezione di opere frutto di collaborazioni - un evento che riunisce tutte le Triennali fino ad oggi e che, per la prima volta, può essere ammirato da un pubblico americano.

Che si tratti di opere di porcellana, terracotta o gres, è certo che la creta è un materiale largamente apprezzato poiché continua a stupire per la sua versatilità d'espressione che viene enfatizzata in questa mostra illuminante.

*Prof. Judith S. Schwartz  
New York University*